

PORDENONE

Saggi e romanzi dedicati alla montagna: tre incontri al Verdi



Il giornalista e scrittore Paolo Paci, ospite di un incontro

Il Teatro Verdi di Pordenone apre un nuovo spazio di riflessione intorno alla montagna che si va ad affiancare ai progetti già avviati in questi anni per la valorizzazione dell'ambiente montano, la salvaguardia della natura, la lotta contro lo spopolamento e abbandono delle Terre Alte. Nell'ambito del Montagna Teatro festival, parte da giovedì 20 una nuova rassegna di carattere Letterario: in programma tre appuntamenti a cadenza mensile dedicati alla presentazione di altrettanti libri. Tre incontri alla scoperta di tre autori a cura di Grazia Pizzoli in programma nel 2° Foyer del Teatro (ingresso principale), con inizio alle 18.

Si comincia con una prima assoluta: la presentazione – giovedì 20 febbraio alle 18.00 - del nuovo libro del fotografo e camminatore Emiliano Cribari dal titolo “Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate” per Bottega Errante edizioni. Al centro del libro, in uscita il 19 febbraio, il paradosso di una vicenda reale, ironica e drammatica: un viaggio dentro un Appennino pieno di contraddizioni dove trovare una casa si trasforma in un'avventura impossibile. La vicenda è quella di un uomo, uno scrittore, che insieme al figlio adolescente cerca una sorta di casa-nido, la più semplice che c'è, in uno dei tanti paesi

spopolati delle aree interne italiane. “Soltanto d'estate” è un omaggio alle case di un tempo ed è insieme anche un libro d'ironica e amara denuncia verso lo stato di abbandono delle aree interne dell'Italia. Poeta, fotografo e camminatore, il fiorentino Emiliano Cribari, come lui stesso si definisce è un “cercatore di luoghi perduti”. Dal 2019, come guida ambientale escursionistica, ha dato vita alle “camminate letterarie”.

Si prosegue giovedì 20 marzo con Paolo Paci e il suo “La montagna delle illusioni” (Edizioni Piemme) dove il giornalista, scrittore e scalatore mette in scena una terra aspra e difficile con la sensibilità e la cura che soltanto un grande conoscitore della montagna può dimostrare. Lo fa raccontando una storia familiare che unisce la descrizione di un territorio in continua evoluzione a una profonda indagine dell'animo umano.

Il 10 aprile appuntamento con il romanzo “Onesto” (Bompiani) di Francesco Vidotto, un narratore capace di andare dritto al cuore delle cose. Un racconto straordinario che intreccia destini, emozioni e segreti, conducendoci nel cuore delle Dolomiti e nelle profondità dell'animo umano.

Gli incontri sono ad ingresso gratuito con possibilità di prenotazione online o in biglietteria. —

Spopolamento delle terre alte, rassegna al Verdi

MONTAGNA

Il Teatro Verdi di Pordenone apre un nuovo spazio di riflessione intorno alla Montagna, che si va ad affiancare ai progetti già avviati in questi anni per la valorizzazione dell'ambiente montano, la salvaguardia della natura, la lotta contro lo spopolamento e l'abbandono delle Terre Alte. Nell'ambito del Montagna Teatro festival, parte, dal 20 febbraio, una nuova rassegna letteraria: tre appuntamenti a cadenza mensile dedicati alla presentazione di libri. Tre incontri alla scoperta di tre autori, a cura di Grazia Pizzoli, nel secondo Foyer del Teatro, con inizio alle 18.

Si comincia con una prima assoluta: la presentazione - questo giovedì - del nuovo libro del fotografo e camminatore Emiliano Cribari "Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate", per Bottega Errante edizioni. Al centro del racconto, in uscita il 19 febbraio, il paradosso di una vicenda reale, ironica e drammatica: un viaggio dentro un Appennino pieno di contraddizioni, dove trovare una casa si

trasforma in un'avventura impossibile. La vicenda è quella di uno scrittore che, insieme al figlio adolescente, cerca una casa-rifugio, la più semplice che c'è, in uno dei tanti paesi spopolati delle aree interne italiane. Paese dopo paese, casa dopo casa, il romanzo porta il lettore a sognare, entusias-

smarsi, commuoversi, arrabbiarsi assieme al protagonista, che si muove come un cercatore d'oro, che annusa gli odori delle case abbandonate, che incontra donne e uomini che ancora resistono, che vorrebbe solo trovare un piccolo rifugio dove poter stare e tentare di essere felice.

"Soltanto d'estate" è un omaggio alle case di un tempo ed è, insieme, anche un libro d'ironica e amara denuncia verso lo stato di abbandono delle aree interne dell'Italia. Poeta, fotografo e camminatore, il fiorentino Emiliano Cribari, come lui stesso si definisce è un "cercatore di luoghi per-

duti". Dal 2019, come guida ambientale escursionistica, ha dato vita alle "camminate letterarie", escursioni di gruppo caratterizzate da letture poetiche.

Si prosegue poi, giovedì 20 marzo, con Paolo Paci e il suo "La montagna delle illusioni" (Edizioni Piemme), dove il giornalista, scrittore e scalatore mette in scena una terra aspra e difficile con la sensibilità e la cura che soltanto un grande conoscitore della montagna può dimostrare. Lo fa raccontando una storia familiare che unisce la descrizione di un territorio in continua evoluzione a una profonda indagine dell'animo umano. Il 10 aprile appuntamento con il romanzo "Onesto" (edizioni Bompiani) di Francesco Vidotto, un narratore capace di andare dritto al cuore delle cose. Un racconto straordinario che intreccia destini, emozioni e segreti, conducendoci nel cuore delle Dolomiti e nelle profondità dell'animo umano. Con una prosa evocativa e intima, Vidotto regala una storia di resilienza, amore e scoperta, dove la semplicità della vita nasconde universi complessi e universali.

Il libro

Anteprima di Avoledo all'Abbazia di Rosazzo

Anteprima regionale giovedì, alle 18, per il libro "Come si uccide un gentiluomo" (Neri Pozza) di Tullio Avoledo, terzo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti nello storico complesso abbaziale di Rosazzo (Manzano-Ud). Tullio Avoledo torna in Abbazia per presentare il suo romanzo eco-thriller, molto noir, con un neonato personaggio che certamente avrà vita lunga. Si



L'AUTORE Tullio Avoledo

tratta dell'avvocato Vittorio Contrada, Controvento per gli amici, un pescecaone del foro che intraprende una nuova vita, rinunciando ai lussi per dedicarsi a cause "nobili" con la giovane collega Gloria Almariva, combattiva e testarda ben lontana dallo stereotipo dell'avvocata di grido. L'omicidio di un uomo dal passato oscuro porta i due in Friuli, in un'isolata comunità montana dove una spregiudicata speculazione edilizia potrebbe cambiare per sempre il corso dei fiumi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna Teatro Festival: riflessioni letterarie sulla montagna e le Terre Alte

Gabriele Mattiussi 18/02/2025 in Cronaca, Emiliano Cribari, Eventi, Francesco Vidotto, Friuli Venezia Giulia, Montagna, Notizie, Paolo Paci, Pordenone, rassegna letteraria, teatro verdi Condivisioni 689 Visite Una nuova iniziativa per promuovere la riflessione sulla montagna PORDENONE - Il Teatro Verdi di Pordenone introduce un'intervento innovativo per stimolare la discussione sulla montagna, che si affianca ai numerosi progetti già in corso da anni per valorizzare l'ambiente montano, proteggere la natura e contrastare lo spopolamento delle Terre Alte. Nel contesto del Montagna Teatro Festival, partirà il 20 febbraio una nuova rassegna letteraria, con tre eventi mensili dedicati alla presentazione di libri che esplorano la montagna, il suo paesaggio e le sue contraddizioni. Una rassegna dedicata alla montagna e alla letteratura La rassegna, organizzata da Grazia Pizzoli, si svolgerà nel 2° Foyer del Teatro Verdi (ingresso principale) e avrà inizio giovedì 20 febbraio alle 18.00 con la presentazione in anteprima del libro 'Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate' di Emiliano Cribari, fotografo e camminatore fiorentino. Pubblicato da Bottega Errante Edizioni, il libro narra un'avventura alla ricerca di una casa-nido nell'Appennino, che diventa metafora della situazione delle aree interne italiane, abbandonate e dimenticate. Il protagonista, un autore che esplora insieme al figlio adolescente, è un "cercatore di luoghi perduti", attraversando paesi spopolati e case abbandonate con un mix di ironia e drammaticità. Altri due appuntamenti da non perdere Il ciclo proseguirà il 20 marzo con il libro 'La montagna delle illusioni' di Paolo Paci, giornalista e scrittore. In questo volume, Paci mescola la narrazione di un territorio selvaggio e difficile con una storia familiare, esplorando la montagna da un punto di vista intimo e personale. La montagna diventa un personaggio che riflette l'anima umana in costante evoluzione, con la sua forza e le sue sfide. Il terzo e ultimo incontro della rassegna si terrà il 10 aprile con il romanzo 'Onesto' di Francesco Vidotto (edizioni Bompiani). Vidotto, noto per la sua capacità di esplorare il cuore delle storie, porta i lettori nel cuore delle Dolomiti, intrecciando racconti di resilienza, amore e scoperta. Una narrazione che ci immerge nel profondo dell'animo umano, narrando le sfide di una vita semplice che cela realtà complesse e universali. Un'opportunità per riflettere sulla montagna e le sue sfide Questi eventi offrono l'opportunità di esplorare il legame tra l'uomo e la montagna, con particolare attenzione alla situazione attuale delle terre alte e alle sfide legate allo spopolamento, all'abbandono e alla necessità di salvaguardare e valorizzare questi territori. Altri Articoli



venetotoday

Montagna Teatro Festival: riflessioni letterarie sulla montagna e le Terre Alte



primafriuli



diari dipordenone



primaudine

Le anticipazioni del presidente: 700 iscritti
Il Cai compie 100 anni
Si festeggia con la cultura

L'ANNIVERSARIO

Cento anni per il Cai di Sacile che vede aumentare gli iscritti a quota 700: un successo che celebra la passione e la difesa delle montagne.

«Per festeggiare il primo secolo del nostro Cai abbiamo organizzato vari momenti di incontro con i soci nel territorio, che si aggiungono alle tradizionali uscite domenicali anche



Gianni Nieddu, presidente Cai

alcune escursioni infrasettimanali» spiega Gianni Nieddu, presidente Cai ed esperto istruttore di sci alpinistico fuori pista. Ha raccolto, nel 2024, il testimone dal presidente uscente Luigi Spadotto. «Il calendario delle uscite sarà definito al dettaglio per la prossima estate – ha aggiunto Nieddu –. Nelle serate primaverili inserite nel contenitore comunale della “Settimana della cultura” avremo con noi due scrittori che ci parleranno di montagna con uno sguardo originale: Matteo Melchiorre e Andrea Zannini. Un altro incontro sarà con Antonella Fornari, sulla biodiversità sempre più minacciata».

«Un appuntamento verterà sull'agricoltura nelle “Terre Alte” per individuare le condizio-

ni di sostenibilità di fronte ai cambiamenti climatici e dell'habitat – anticipa del presidente Cai –. Poi verso l'estate 2025 ci sarà una nuova collaborazione musicale con il teatro Verdi a Pordenone e un pomeriggio speciale in casera Ceresera, tra sentieri di storia e di stelle». Il blasonato club è nato a Sacile nel 1925, dopo la fondazione della sezione Cai a Pordenone. «Molto è cambiato – ha detto Nieddu – e molta strada è stata fatta. Forti del numero di iscritti nel 1983 siamo diventati sezione autonoma e da allora camminiamo con le nostre gambe». Continua l'impegno per gestire le casere Ceresera, Cornetto e quattro sentieri montani. —

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dandini, Veltroni e Severgnini tra boomers e nuovi giovani

RASSEGNA

R-Evolution Lab è incontro, ascolto e analisi. Quest'anno, il palcoscenico del Teatro Verdi di Pordenone si apre a un viaggio con punti di vista autorevoli, che ci guideranno nell'esplorazione di diverse generazioni, offrendoci uno sguardo autentico e ampio sulla società.

Il 12 marzo Serena Dandini, conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva, proporrà una riflessione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle ultime generazioni.

Il 2 aprile Beppe Severgnini, editorialista del Corriere e autore, parlerà, con la sua tagliente ironia, del fenomeno dei nuovi giovani. Il 9 maggio Walter Veltroni, scrittore e regista, ci guiderà attraverso il delicato passaggio tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo.

A condurre questo viaggio sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano.

Gli incontri avranno inizio alle 19; il costo del biglietto (udino) è di 5 euro a persona.

Durante R-Evolution Lab 2025 il Caffè Licinio sarà aperto dalle 18.30 e, al termine dell'incontro, è in programma uno speciale buffet con prodotti enogastronomici del territorio al costo di 20 euro a persona (è necessaria la prenotazione alla biglietteria).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri

Un ecothriller fra le colline del Friuli Tullio Avoledo ospite a Corte Morea

Dopo la presentazione nazionale a Milano e l'anteprima regionale all'Abbazia di Corno di Rosazzo, continua il tour di presentazione dell'ultimo libro di Tullio Avoledo "Come si uccide un gentiluomo" (Neri Pozza). Tullio Avoledo sarà venerdì pomeriggio, alle 18.30, alla Corte Morea di Sequals, in via della Roggia 38, per presentare il suo romanzo eco-thriller, molto noir, ma

anche molto verde, con un nuovissimo personaggio che indaga su strane morti in un paesino del Friuli. Si tratta dell'avvocato Vittorio Contrada, Controvento per gli amici, un pescecane del foro, che alle prese con una spregiudicata speculazione edilizia che potrebbe cambiare per sempre il corso di un fiume. Moderatrice dell'incontro sarà la giornalista e scrittrice Anna Vallerugo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna, al Teatro Verdi di Pordenone omaggio alle Terre Alte: con Cribari si va tra case amate, perse e dimenticate

Views: 1 Il Teatro Verdi di Pordenone apre un nuovo spazio di riflessione intorno alla Montagna che si va ad affiancare ai progetti già avviati in questi anni per la valorizzazione dell'ambiente montano, la salvaguardia della natura, la lotta contro lo spopolamento e abbandono delle Terre Alte. Nell'ambito del Montagna Teatro festival, parte da domani, 20 febbraio, una nuova rassegna di carattere Letterario: in programma tre appuntamenti a cadenza mensile dedicati alla presentazione di altrettanti libri. Tre incontri alla scoperta di tre autori a cura di Grazia Pizzoli in programma nel 2° Foyer del Teatro (ingresso principale), con inizio ore 18. Emiliano Cribari Si comincia con una prima assoluta: la presentazione - appunto, domani alle 18 - del nuovo libro del fotografo e camminatore Emiliano Cribari dal titolo 'Soltanto d'estate. Un viaggio tra case amate, perse e dimenticate' per Bottega Errante edizioni. Al centro del libro, in uscita oggi, il paradosso di una vicenda reale, ironica e drammatica: un viaggio dentro un Appennino pieno di contraddizioni dove trovare una casa si trasforma in un'avventura impossibile. La vicenda è quella di un uomo, uno scrittore, che assieme al figlio adolescente cerca una sorta di casa-nido, la più semplice che ci sia, in uno dei tanti paesi spopolati delle aree interne italiane. Paese dopo paese, casa dopo casa, il romanzo porta il lettore a sognare, entusiasmarsi, commuoversi, arrabbiarsi assieme al protagonista che si muove come un cercatore d'oro, che annusa gli odori delle case abbandonate, che incontra donne e uomini che ancora resistono, che vorrebbe solo trovare un piccolo rifugio dove poter stare e tentare di essere felice. 'Soltanto d'estate' è un omaggio alle case di un tempo ed è insieme anche un libro d'ironica e amara denuncia verso lo stato di abbandono delle aree interne dell'Italia. Poeta, fotografo e camminatore, il fiorentino Emiliano Cribari, come lui stesso si definisce è un 'cercatore di luoghi perduti'. Dal 2019, come guida ambientale escursionistica, ha dato vita alle 'camminate letterarie', escursioni di gruppo caratterizzate da letture poetiche.

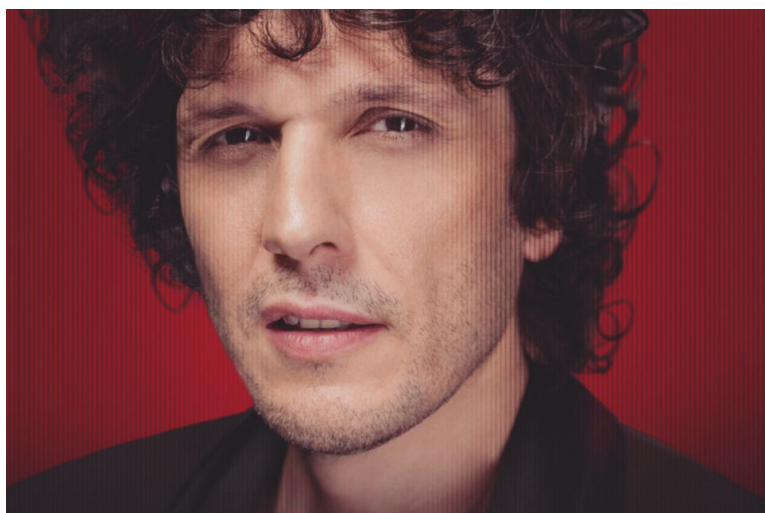
_____ Musicainsieme con Paolo Furlan Con la celebrazione del contest dedicato alla migliore tesi di laurea discussa in un Conservatorio di musica o dipartimento universitario, italiano o straniero, integrata da un valore aggiunto performativo, prosegue domenica 23 febbraio la 48ma edizione di Musicainsieme, storica vetrina cameristica ideata e promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone e curata dai maestri Franco Calabretto ed Eddi De Nadai. Il Premio Musicainsieme Pordenone viene conferito dal 2018 per volontà della signora Flavia Domitilla Pellarin, che ha destinato una somma di denaro al sostegno del talento dei giovani musicisti. La famiglia Pellarin ha quindi individuato nella Casa dello Studente di Pordenone l'istituzione capace di valorizzare l'impegno e il talento dei giovani artisti meritevoli. Strumento operativo del progetto è dal 2018 la Fondazione Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile. E domenica 23 febbraio, alle 11, a Casa Zanussi, l'appuntamento è con la lezione-concerto del vincitore, il pianista e compositore veneziano Paolo Furlan (nella foto), premiato per la sua tesi dedicata a 'La Sonata di Paul Dukas. Riflessioni su un'opera trascurata'. Ingresso libero, info e dettagli musicapordenone.it prenotazioni cicp@centroculturapordenone.it

_____ Si prosegue giovedì 20 marzo con Paolo Paci e il suo 'La montagna delle illusioni' (Edizioni Piemme) dove il giornalista, scrittore e scalatore mette in scena una terra aspra e difficile con la sensibilità e la cura che soltanto un grande conoscitore della montagna può dimostrare. Lo fa raccontando una storia familiare che unisce la descrizione di un territorio in continua evoluzione a una profonda indagine dell'animo umano. Il 10 aprile appuntamento, invece, con il romanzo 'Onesto' (edizioni Bompiani) di Francesco Vidotto, un narratore capace di andare dritto al cuore delle cose. Un racconto straordinario che intreccia destini, emozioni e segreti, conducendoci nel cuore delle Dolomiti e nelle profondità dell'animo umano. Con una prosa evocativa e intima, Vidotto regala una storia di resilienza, amore e scoperta, dove la semplicità della vita nasconde universi complessi e universali. Gli incontri sono ad ingresso gratuito con possibilità di prenotazione online o in biglietteria.

Approda al Verdi di Pordenone il nuovo tour nei teatri di Ermal Meta

redazione Pubblicato il 19 Febbraio 2025 Si aggiunge una nuova data venerdì 16 maggio al Teatro Verdi di Pordenone al calendario del tour di Ermal Meta nei più importanti teatri italiani che partirà il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto. Dopo aver attraversato la penisola con un lungo tour estivo, l'artista torna nei teatri per ritrovare il pubblico in una dimensione più intima condividendo un viaggio musicale che spazierà dai successi di repertorio, all'ultimo album 'Buona Fortuna', e all'ultimo singolo 'Il Campione'. I biglietti del tour, già disponibili, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e presso la biglietteria del Teatro Verdi in Viale Martelli 2. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00; sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00.

biglietteria@teatroverdipordenone.it - Tel 0434 247624 Di seguito il calendario: 28 marzo 2025 Orvieto (Tr) - Teatro Mancinelli; 29 marzo 2025 Isernia - Teatro Auditorium 10 Settembre 1943; 05 aprile 2025 Roma - Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone/ Sala Sinopoli; 11 aprile 2025 Brindisi - Teatro Verdi; 12 aprile 2025 Rende (Cs) - Teatro Garden; 14 aprile 2025 Napoli - Teatro Bellini; 17 aprile 2025 Firenze - Teatro Puccini; 18 aprile 2025 Ancona - Teatro Delle Muse; 24 aprile 2025 Thiene - Teatro Comunale di Thiene; 26 aprile 2025 Milano - Teatro Carcano; 30 aprile 2025 Torino - Teatro Colosseo; 3 maggio 2025 Brescia - Teatro Dis_Play; 5 maggio 2025 Bologna - Teatro Duse; 8 maggio Trento - Teatro Auditorium Santa Chiara; 16 maggio Pordenone - Teatro Verdi. Ermal Meta è stato ospite la scorsa settimana della terza serata del Festival di Sanremo, protagonista del Suzuki Stage dove si è esibito con i suoi grandi successi.



Approda al Verdi di Pordenone il nuovo tour nei teatri di Eraldo Meta



PORDENONE

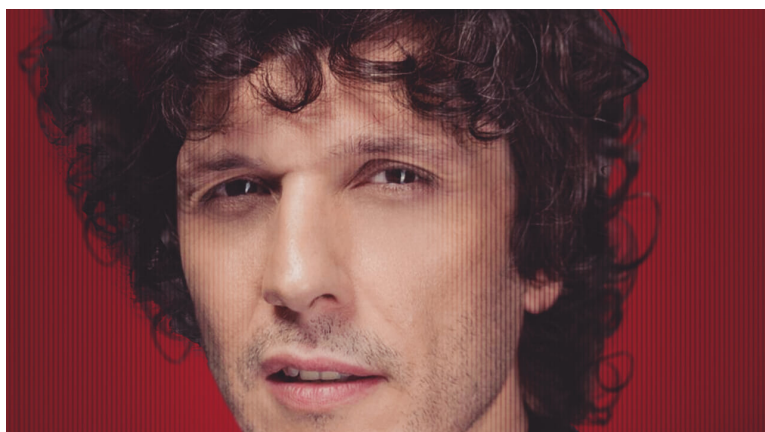
Concerto di Ermal Meta al Verdi



Torna la musica pop sul palco del teatro Verdi di Pordenone con l'attesa, il prossimo 16 maggio per l'unica tappa in Friuli Venezia Giulia del tour di Ermal Meta. Ospite la scorsa settimana della terza serata del Festival di Sanremo, protagonista del Suzuki Stage dove si è esibito con i suoi grandi successi, il cantante dalla potente vocalità unita a spiccata sensibilità melodica, reduce da una intensa attività dal vivo l'estate scorsa, torna quest'anno al suo pubblico con una forma più intima e accessibile, quella dei palchi teatrali. La data zero, in calendario il 28 marzo, lo vedrà partire protagonista al teatro Mancinelli di Orvieto e da lì inizierà il viaggio che lo porterà in molti teatri italiani. Ermal Meta ha affiancato alla sua attività di musicista anche quella di autore e arrangiatore per alcuni dei nomi più importanti del panorama italiano come Francesco Renga, Marco Mengoni e Giusy Ferreri. Già sul podio di Sanremo nel 2017, al terzo posto con "Vietato morire", conquisterà la vittoria l'anno successivo con "Non mi avete fatto niente" in coppia con Fabrizio Moro. E' ancora suo il podio nel 2021, l'anno dei Måneskin, con "Un milione di cose da dirti" che si aggiudica il terzo posto. Il tour è prodotto da Friends and Partners, biglietti in teatro osuTicketone.

Ermal Meta aggiunge anche una data a Pordenone nel suo tour lungo i teatri italiani

Dove Teatro Verdi Indirizzo non disponibile Quando Dal 16/05/2025 al 16/05/2025 21.00 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 20 febbraio 2025 14:45 Si aggiunge una nuova data, venerdì 16 maggio al Teatro Verdi di Pordenone, al calendario del tour di Ermal Meta nei più importanti teatri italiani che partirà il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto. Dopo aver attraversato la penisola con un lungo tour estivo e dopo la sua partecipazione come ospite all'ultimo festival di Sanremo, l'artista torna nei teatri per ritrovare il pubblico in una dimensione più intima condividendo un viaggio musicale che spazierà dai successi di repertorio, all'ultimo album "Buona Fortuna", e all'ultimo singolo "Il Campione". I biglietti del tour, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e presso la biglietteria del Teatro Verdi in Viale Martelli 2. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00; sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00. biglietteria@teatroverdipordenone.it - Tel 0434 247624. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale



Concerto

La buona fortuna di Ermal Meta al Verdi

Il Teatro Verdi di Pordenone annuncia l'arrivo di una grandissimo nome della musica leggera italiana: Ermal Meta, che sarà a Pordenone il 16 maggio. L'artista torna nei teatri per ritrovare il pubblico in una dimensione più intima, condividendo un viaggio musicale che spazierà dai successi di repertorio, all'ultimo album "Buona

fortuna", e all'ultimo singolo "Il Campione". I biglietti del tour, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e alla biglietteria del Teatro. Ermal Meta è stato ospite, la scorsa settimana, della terza serata del Festival di Sanremo, protagonista del Suzuki Stage, dove si è esibito con i suoi grandi successi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica: al Teatro Verdi di Pordenone arriva Ermal Meta

Appuntamento il 16 maggio. (Prima Pagina News) | Giovedì 20 Febbraio 2025 (Prima Pagina News) Giovedì 20 Febbraio 2025 Pordenone - 20 feb 2025 (Prima Pagina News) Appuntamento il 16 maggio. Si aggiunge una nuova data il 16 maggio al Teatro Verdi di Pordenone al calendario del tour di Ermal Meta nei più importanti teatri italiani che partirà il 28 marzo 2025 con la data zero al Teatro Mancinelli di Orvieto. Dopo aver attraversato la penisola con un lungo tour estivo, l'artista torna nei teatri per ritrovare il pubblico in una dimensione più intima condividendo un viaggio musicale che spazierà dai successi di repertorio, all'ultimo album "Buona Fortuna", e all'ultimo singolo "Il Campione". I biglietti del tour, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, sono in prevendita su TicketOne e circuiti di vendita abituali. I biglietti della nuova data sono già disponibili

Di seguito il calendario: 28 marzo 2025 Orvieto (Tr) - Teatro Mancinelli; 29 marzo 2025 Isernia - Teatro Auditorium 10 Settembre 1943; 05 aprile 2025 Roma - Auditorium Parco Della Musica Ennio Morricone/ Sala Sinopoli; 11 aprile 2025 Brindisi - Teatro Verdi; 12 aprile 2025 Rende (Cs) - Teatro Garden; 14 aprile 2025 Napoli - Teatro Bellini; 17 aprile 2025 Firenze - Teatro Puccini; 18 aprile 2025 Ancona - Teatro Delle Muse; 24 aprile 2025 Thiene - Teatro Comunale di Thiene; 26 aprile 2025 Milano - Teatro Carcano; 30 aprile 2025 Torino - Teatro Colosseo; 3 maggio 2025 Brescia - Teatro Dis_Play; 5 maggio 2025 Bologna - Teatro Duse; 8 maggio Trento - Teatro Auditorium Santa Chiara; 16 maggio Pordenone - Teatro Verdi. Ermal Meta è stato ospite la scorsa settimana della terza serata del Festival di Sanremo, protagonista del Suzuki Stage dove si è esibito con i suoi grandi successi. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News



Sax e trombone per Stevie Wonder e Ray Charles

► Questa sera l'atteso concerto del duo Mondelci - Morganti

MUSICA

Nuovo, attesissimo appuntamento con la grande musica al Teatro Verdi di Pordenone. Questa sera, alle 20.30, un omaggio d'eccezione alle pagine più celebri e amate di Stevie Wonder e Ray Charles, reinterperate dalle "voci soliste" del trombone di Massimo Morganti e del sax di Federico Mondelci, per un'inedita versione dei loro più grandi e intramontabili successi, che affianca gli archi alla ritmica pop. Un tributo all'eredità musi-

cale di due geni della musica, che sono stati la colonna sonora di intere generazioni. Mondelci e Morganti coinvolgono il pubblico in un viaggio che miscela funk e pop, tentazioni jazz e soul, creando sonorità inedite in un inedito crossover. Affianca i due solisti un'orchestra di sedici archi e una ritmica jazz che rielabora, in maniera originalissima, l'intensità emotiva delle intramontabili melodie, in un connubio tra rigore classico, libertà interpretativa e improvvisazione.

Il soul di Ray Charles si alterna ai successi di Stevie Wonder uno degli artisti più rappresentativi della Motown, l'etichetta nata da un'idea di Berry Gordy jr. a Detroit. Dal soul parte tuttavia Wonder, che si presenta come innovatore, miscelando con



DUE GENI Charles e Wonder

**UNA INEDITA
RIPROPOSIZIONE
PER ORCHESTRA
DEI LORO PIÙ GRANDI
SUCCESSI CHE HANNO
SEGNATO UN'EPOCA**

sapienza infinita funk e soul e pop d'alta classe, introducendo nella più aggiornata musica nera passaggi melodici e sonorità innovatrici, che avrebbero influenzato tutte le generazioni successive. Ed è proprio così che, pezzi come I Just Call To Say I Love You (colonna sonora del film "The Woman in red") o Superstition, Isn't She Lovely, Sir Duke o I Wish, dove la facilità di ascolto si coniuga ad un'indubbia genialità compositiva, rinascono per rinnovare la loro già straripante popolarità.

I due artisti vengono proposti in chiave strumentale: i brani più rappresentativi dei due "giganti" della musica di tutti i tempi sono riletti e riascoltati grazie agli arrangiamenti straordinari scritti dai due solisti sul palco. Un mix tra il suono dell'orche-

stra classica e quella pop «Un'idea che sembrava folle - spiega Federico Mondelci - ma ho coinvolto un musicista come Massimo Morganti, grande arrangiatore e sempre sul confine tra jazz e classica. Ne è uscito un progetto apprezzabile da un pubblico trasversale di giovani fino a 80 anni. Abbiamo scelto i brani più belli di entrambi, dandogli una connotazione orchestrale con due voci soliste come il sax e il trombone. Morganti ha giocato molto sul confine tra pop e jazz per alcuni brani, mentre altri sono rimasti nella versione originale». Un'operazione innovativa «e molto creativa sul piano dell'orchestrazione: chiudendo gli occhi sembra quasi di sentire anche le voci, anche se non ci sono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omaggio a Stevie Wonder e Ray Charles al Teatro Verdi di Pordenone

Gabriele Mattiussi 21/02/2025 in Cronaca, Eventi, Federico Mondelci, Friuli Venezia Giulia, Jazz, Massimo Morganti, Notizie, Pordenone, Ray Charles, soul, Stevie Wonder, teatro verdi Condivisioni 689 Visite Un evento unico al Teatro Verdi di Pordenone Un nuovo, imperdibile appuntamento con la grande musica attende il pubblico del Teatro Verdi di Pordenone. Venerdì 21 febbraio alle 20.30, sul palco del teatro pordenonese andrà in scena un omaggio straordinario alle figure di Stevie Wonder e Ray Charles, due dei più grandi geni della musica mondiale. I loro successi più celebri saranno reinterpretati in una versione inedita da Massimo Morganti (trombone) e Federico Mondelci (sax), con un'orchestra di sedici archi e una ritmica jazz che arricchiranno le melodie con un originale crossover tra funk, pop, jazz e soul. Un omaggio straordinario alla musica di Stevie Wonder e Ray Charles Il tributo a Stevie Wonder e Ray Charles trascende i confini dei rispettivi generi musicali, offrendo al pubblico un viaggio musicale che fonde funk, soul, jazz e pop in una combinazione unica. Le leggende della musica, che hanno segnato la colonna sonora di intere generazioni, sono presentate in una chiave innovativa che coniuga la precisione dell'orchestra classica con la libertà dell'improvvisazione jazz. Il risultato è un'esperienza musicale coinvolgente che promette di conquistare tutti, dai più giovani ai più anziani, grazie alla versatilità dei brani e alle emozioni che suscitano. Un mix di generi per un concerto indimenticabile Il soul di Ray Charles si alterna alle creazioni di Stevie Wonder, uno degli artisti più rappresentativi della Motown, l'etichetta che ha rivoluzionato la musica negli anni '60. Con Wonder, il funk e il pop si uniscono al soul per dare vita a composizioni come Superstition, Isn't She Lovely, Sir Duke e la celebre I Just Call To Say I Love You, un successo planetario grazie alla colonna sonora del film 'The Woman in Red'. La musica di Wonder è innovativa e tuttavia facilmente accessibile, caratterizzata da una genialità compositiva che ha influenzato generazioni di artisti. Un'esperienza musicale unica Per la prima volta, i brani di Stevie Wonder e Ray Charles vengono proposti in chiave strumentale, un'idea che, come sottolineato da Federico Mondelci, sembrava inizialmente 'folle', ma che si è trasformata in un progetto innovativo e coinvolgente. Morganti e Mondelci hanno lavorato sugli arrangiamenti per trombone e sax, arricchendo le melodie con un mix tra suoni classici e pop, e inserendo anche la ritmica jazz per alcuni pezzi. L'esperimento musicale è riuscito a fondere questi mondi diversi in modo che il pubblico, anche chi conosce i brani in versione vocale, possa percepire la presenza delle voci anche senza sentirle. Un'operazione creativa che mescola orchestrazione e improvvisazione, portando il pubblico in un'esperienza musicale unica. Un evento per gli amanti della musica classica e del jazz Il concerto si preannuncia come un evento che farà incontrare gli amanti della musica classica con quelli del jazz, creando un incrocio che rappresenta perfettamente lo spirito di Pordenone come città aperta alle diverse forme artistiche. L'appuntamento con Massimo Morganti e Federico Mondelci è un'occasione imperdibile per godere di una serata di musica raffinata, emozionante e innovativa. Altri Articoli



venetotoday

Omaggio a Stevie Wonder e Ray Charles al Teatro Verdi di Pordenone



primafriuli



diaridi**pordenone**



primaudine

Verdi di Pordenone, questa sera omaggio ai grandi Stevie Wonder e Ray Charles

Views: 1 Nuovo, attesissimo appuntamento con la grande musica al Teatro Verdi di Pordenone. Oggi, alle 20.30, sul palco un omaggio d'eccezione alle pagine più celebri e amate di Stevie Wonder e Ray Charles, reinterperate dalle 'voci soliste' del trombone di Massimo Morganti e del sax di Federico Mondelci, per un'inedita versione dei loro più grandi e intramontabili successi che affianca gli archi alla ritmica pop. Un tributo all'eredità musicale di due geni della musica che sono stati la colonna sonora di intere generazioni: Mondelci e Morganti trascendono i confini dei rispettivi generi musicali e coinvolgono il pubblico in un viaggio che miscela funk e pop, tentazioni jazz e soul, creando sonorità inedite in un crossover che promette di conquistare e stupire. Affianca sul palco i due solisti un'orchestra di sedici archi e una ritmica jazz che rielabora in maniera originalissima l'intensità emotiva delle intramontabili melodie, in un connubio tra rigore classico, libertà interpretativa e improvvisazione. Il soul di Ray Charles si alterna ai successi di Stevie Wonder uno degli artisti più rappresentativi della Motown, l'etichetta nata da un'idea di Berry Gordy jr. a Detroit. Dal soul parte tuttavia Wonder, che si presenta come innovatore, miscelando con sapienza infinita funk e soul e pop d'alta classe, introducendo nella più aggiornata musica nera passaggi melodici e sonorità inedite che avrebbero influenzato tutte le generazioni successive di artisti. Ed è proprio grazie a ciò che pezzi come I Just Call To Say I Love You (colonna sonora del film 'The Woman in red') o Superstition, Isn't She Lovely, Sir Duke o I Wish, dove la facilità di ascolto si coniuga ad un'indubbia genialità compositiva, godano da sempre di una straordinaria popolarità. I due grandi artisti vengono proposti, per la prima volta in chiave strumentale: i brani più rappresentativi dei due 'giganti' della musica di tutti i tempi sono riletti e riascoltati grazie agli arrangiamenti straordinari scritti dai due solisti sul palco. Un mix tra il suono dell'orchestra classica e quella pop «Un'idea che sembrava folle quella di scegliere Ray Charles e Stevie Wonder» spiega Federico Mondelci, «ma ho coinvolto un musicista come Massimo Morganti, grande arrangiatore e sempre sul confine tra jazz e classica. Ne è uscito un progetto apprezzabile da un pubblico trasversale di giovani fino a 80 anni. Abbiamo scelto i brani più belli di entrambi, dandogli una connotazione orchestrale con due voci soliste come il sax e il trombone. Morganti ha giocato molto sul fil rouge tra pop e jazz per alcuni brani, mentre altri sono rimasti nella versione originale». Un'operazione innovativa «e molto creativa sul piano dell'orchestrazione: chiudendo gli occhi sembra quasi di sentire anche le voci, anche se non ci sono». Un concerto che mette insieme gli amanti della musica classica e del jazz dove il pubblico diventa un cross over a sua volta. Ultimi posti disponibili solo in 3° galleria (visibilità ridotta) acquistabili solo in Biglietteria. Info: biglietteria@teatroverdipordenone.it -^ - In copertina e all'interno due immagini del concerto dedicato ai due grandi protagonisti della musica Stevie Wonder e Ray Charles. (Foto Matteo Cingolani)

21 marzo

ZAPPALÀ DANZA LA SOCIETÀ

Una riflessione sulle derive della società contemporanea E sulle relazioni umane. Con la «Trilogia dell'estasi», Roberto Zappalà affronta tre grandi composizioni («L'après-midi d'un faune», «Boléro» e «Le Sacre du Printemps»). Sul palco i 14 danzatori della Compagnia Zappalà Danza . ■ PORDENONE, TEATRO VERDI, VIALE MARTELLI 2 ☎ 0434247624, SITO: TEATROVERDIPORDENONE.IT

28 marzo

Dandini, Weltroni, Severgnini: gli ospiti del nuovo ciclo di incontri sull'attualità

Torna al Teatro Verdi di Pordenone "R-Evolution Lab", la rassegna di incontro, ascolto e analisi dell'attualità. Tema di quest'anno sarà un'esplorazione sulle diverse generazioni. Redazione 25 febbraio 2025 13:09 L'ascolto e l'analisi sull'attualità che viviamo è al centro del nuovo ciclo di appuntamenti di approfondimento e dialoghi sulla società promossi dal Teatro Verdi di Pordenone "R_Evolution Lab" che per il 2025 porta al centro dei momenti pubblici di ascolto e riflessione l'esplorazione sulle diverse generazioni. Un viaggio con punti di vista autorevoli che con profondità e sagacia offriranno uno sguardo ampio e autentico sulla società. A confrontarsi sul palcoscenico del Verdi tre personalità di particolare spicco, che sapranno regalare spigolature differenti sulla tematica che fa da filo conduttore a questa edizione. Ad aprire la rassegna, il prossimo 12 marzo, la conduttrice, scrittrice e pioniera della satira televisiva Serena Dandini, che ci accompagnerà in una riflessione sulle donne che sono state giovani e, con il suo inconfondibile stile, analizzerà differenze e tratti comuni alle ultime generazioni. Il 2 aprile sarà la volta di Beppe Severgnini, editorialista del Corriere della Sera, autore e brillante osservatore della società che, con la sua tagliente ironia, svelerà, il fenomeno dei nuovi giovani: ossia i boomers che sfidano il tempo inseguendo il mito dell'eterna giovinezza. A suggellare gli incontri lo scrittore e regista Walter Veltroni che il 9 maggio ci guiderà attraverso il delicato passaggio di testimone tra le generazioni, analizzando i cambiamenti culturali e sociali che stanno ridefinendo il nostro tempo. A condurre questo viaggio sarà Marianna Aprile, giornalista e scrittrice, voce lucida e incisiva dell'attualità, conduttrice di InOnda su La7 e firma di prestigio nel panorama editoriale italiano. È autrice di un libro sulla relazione complicata tra donne e politica italiana (Il grande inganno, Piemme 2019) e un romanzo (In balia, Nave di Teseo 2021). R-Evolution LAB, che vede quest'anno come main partner CiviBank, è un percorso pluriennale nato per indagare, in modo interdisciplinare e originale, i cambiamenti sociali e che ha permesso di approfondire tematiche di tipo economico, legate al mondo del lavoro, sui problemi del cosiddetto inverno demografico e della situazione dell'Europa. Nel 2025 si è deciso di affrontare un tema che appare fondamentale come quello dell'evoluzione, della relazione e dell'equilibrio generazionale: iterazioni che influenzano profondamente la società, la cultura e le relazioni sociali. Grazie ad ospiti di grande autorevolezza, gli incontri, tutti in programma alle 19.00, potranno guidare il pubblico nell'esplorazione di diverse generazioni. Per partecipare, sono già aperte le prenotazioni online (www.teatroverdipordenone.it) o in biglietteria. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale © Riproduzione riservata



R-Evolution Green, al Verdi si parla di emergenze idrogeologiche

Dove Ridotto del Teatro Verdi Indirizzo non disponibile Quando Dal 26/02/2025 al 26/02/2025 solo domani 18.00 Prezzo Gratis Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 25 febbraio 2025 13:04 Un nuovo appuntamento al Teatro Verdi Pordenone con R-Evolution Green, la rassegna ideata e organizzata assieme al Club Alpino Italiano, e curata dal docente di Geografia all'Università degli Studi di Padova Mauro Varotto, che chiama a raccolta esperti, scrittori, climatologi e storici per riflettere su una nuova idea di Montagna. In cartellone domani, mercoledì 26 febbraio, alle 18, al Ridotto del Verdi un incontro che affronta uno dei temi di maggiore attualità di questi ultimi anni in relazione ai cambiamenti climatici: quello delle emergenze idrogeologiche. A dialogarne assieme la fisica dell'atmosfera Sofia Farina e lo scrittore e docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine Andrea Zannini (in foto) che si confrontano su "Acqua che spacca il monte, che affonda terra e ponte: risorse idriche e cambiamenti climatici tra storia e futuro". Al centro del dialogo una riflessione sul fatto che eventi estremi e alluvioni a cadenza pluridecennale aumenteranno la loro frequenza nei prossimi decenni a causa del riscaldamento globale, alternandosi a periodi di siccità sempre più intense e prolungate. La gestione dell'acqua e dei deflussi avrà dunque un ruolo centrale nella montagna del futuro: in particolare il ruolo delle dighe e degli invasi idroelettrici (vecchi e nuovi) è destinato ad assumere una valenza strategica all'interno dei piani di adattamento e mitigazione. Il confronto tra una climatologa e uno storico consentirà di approfondire il ruolo passato, presente e futuro dei bacini idroelettrici, invitando ad un ripensamento della loro funzione e gestione a partire dai contestati progetti in corso: montagna e pianura possono salvarsi soltanto insieme. L'ingresso è libero. PordenoneToday è anche su WhatsApp. Iscriviti al nostro canale

